

LE VETERANE SULLE STRADE DEI VINI



Antonio Traversa alla guida di una "divina" Moretti del 1955

Per la quinta edizione di 'Le Veterane sulle strade dei vini', gara di regolarità e turismo organizzata dall'associazione "Veteran Car Pietro Bordino di Alessandria", già da sabato 24 giugno i partecipanti, oltre ad ammirare i meravigliosi scenari, hanno potuto conoscere il territorio e la sua cultura, elementi che costituiscono il profilo della nostra meravigliosa terra. Come per le edizioni precedenti, la manifestazione è centrata sulla riscoperta dei cibi tipici, luoghi tranquilli e incontaminati e lontani dalla vita convulsa delle grandi città. I partecipanti hanno potuto degustare piatti tipici, unici di queste zone che, pur essendo elaborati con ingredienti "poveri", offrono al palato del buongustaio sapori deliziosi. L'accoglienza è stata all'altezza della manifestazione, ed i concorrenti sono stati accolti in strutture di primo livello, degustando la migliore cucina. Partenza sabato 24 da Alessandria con arrivo nel Monferrato dove è stata visitata una tenuta agricola e un museo di auto d'eccezione. Quindi tutti alla volta di un castello della zona per il pranzo. Domenica 25 si raggiungerà Casale Monferrato per una visita della città, di alcuni monumenti storici e per la conclusione della manifestazione. Alla manifestazione sono stati ammessi i conduttori in possesso di tessera ASI, Patente di Guida e assicurazione RC auto, valide per il 2006 mentre, per le vetture, gli standard prevedevano la partecipazione di un numero massimo di 50 auto vetture costruite entro il 1970 in possesso di certificato ASIJ

Chi era Pietro Bordino, cui è intitolato il Veteran Car di Alessandria

Con Nazzaro e Ascari, fu uno dei maggiori piloti italiani degli anni venti, famoso in particolare per lo stile di guida. Anche il suo nome, come quello di Nazzaro è legato a successi sportivi della Fiat. La sua fama declinò con il sorgere dell'astro Nuvolari e con il predominio delle Alfa Romeo. Nacque a Torino il 22 novembre 1887 e morì proprio ad Alessandria il 16 aprile 1928. Stava provando una Bugatti in vista dell'imminente corsa, quando un cane gli attraversò la strada. Urtato in pieno, l'animale s'incastò nelle barre dello sterzo. Senza più controllo e col volante bloccato, la Bugatti finì in un fosso, il muso ricoperto da mezzo metro d'acqua. Il pilota morì quasi subito.

